

Relazione del vescovo di Mainz (Germania) alla giornata dei Movimenti spirituali da lui promossa

I nuovi Movimenti — perchè ?

Nel settembre scorso il teologo tedesco Karl Lehmann, vescovo di Mainz, ha invitato tutta la sua diocesi ad una giornata di incontro con i nuovi Movimenti spirituali. Hanno aderito all'iniziativa rappresentanti di 14 Movimenti, e centinaia di persone della diocesi. « Oggi il rinnovamento della fede si attua spesso attraverso piccoli gruppi o comunità. Essi sono il luogo in cui si vanno annunciando nuove fioriture di spiritualità, ... nuovi modelli di vita cristiana per l'oggi », aveva scritto sull'invito mons. Lehmann. Pubblichiamo qui la relazione con cui egli stesso ha inaugurato la giornata, ringraziandolo di avercela gentilmente concessa.

di mons. KARL LEHMANN

Perché c'è tanto interesse per i nuovi Movimenti spirituali? Anzi, che cosa sono i nuovi Movimenti spirituali? Già la parola « movimento » sembra essere poco precisa e fluida. La si usa ad esempio per correnti politiche o sociali nella storia (1). L'immagine del movimento ricorre infatti spesso quando si cerca di descrivere il corso della storia (2). Ma per « movimento » non si intende soltanto il corso della storia, l'andare e il venire dei suoi avvenimenti e dei suoi personaggi. Per « movimenti » si intendono innanzi tutto quelle forze fondamentali e portanti dell'esistenza storica che rispondono a delle sfide e mirano a cambiare radicalmente le situazioni. Con questa accezione parliamo anche di Movimenti religiosi nella storia della Chiesa, come il movimento pauperistico medioevale che ha avuto parte non secondaria, ad esempio, nella genesi dell'Ordine francescano e di quello domenicano. Ma poi, al di là di un periodo storico particolare, parliamo anche di un « movimento » francescano che lungo i secoli ha riproposto in forme sempre nuove la realizzazione autentica dei suoi ideali. Con ciò siamo vicini al significato semantico di

« nuovi Movimenti spirituali ». Questi sono infatti delle aggregazioni stabili o anche meno stabili di cattolici o cristiani di uguale ispirazione, che si propongono di approfondire insieme la propria fede e di viverla nella prassi quotidiana in mezzo alle opposizioni di un mondo secolarizzato.

La distinzione da altri gruppi non è sempre facile. I nuovi Movimenti si distinguono dagli Ordini tradizionali e dalle Congregazioni moderne per il fatto che non sono fondati su una scelta così radicale di vita, che comporta — come nelle comunità religiose — dei voti perpetui; ed anche perché di conseguenza hanno meno elementi istituzionali e giuridici. Si avvicinano in un certo senso ai moderni Istituti secolari eretti ufficialmente nella Chiesa cattolica dopo la seconda guerra mondiale, ma non

(1) Cf. per es. J. Raschke, *Soziale Bewegungen*, Frankfurt 1985.

(2) Cf. A. Demandt, *Metaphern für Geschichte*, München 1978, 166ss., 444s.